

Al Centro direzionale aperto un "training centre" Ecco la scuola per "educare" al caffè

Un scuola per caffè potrebbe sembrare un "affronto" per Napoli, universalmente riconosciuta come la "patria" della famosa "tazzina". Ma quelli della Lavazza, nonostante siano un gruppo industriale di livello, hanno inteso aprire al Centro direzionale (isola F4) un vero e proprio "Training Centre": ovvero un luogo dove esperti e professionisti trasferiranno le loro capacità e le loro conoscenze sull'intera filiera e sulla preparazione del caffè.

«Del resto Napoli nutre una passione per il caffè, come facciamo noi», dice il responsabile del Training Centre, Alessandro Coco. Quindi, una vera e propria "educazione al caffè".

Tra i corsi previsti nel calendario di attività del Training Centre partenopeo, ci sono quelli dedicati alla storia e alla cultura del caffè, ma anche quelli pensati per il perfezionamento delle tecniche di estrazione del caffè attraverso il corretto utilizzo della macchina espresso; e, infine, le tecniche creative studiate per apprezzare il connubio tra aromi e sapori di vari caffè.



Farmaci topici e aerosol per respirare meglio A Napoli tutti gli esperti del... naso: «Curiamolo con meno antibiotici»

di Mario Fabbroni

Decine di studiosi attorno al naso. Per la prima volta Napoli raduna tutti gli esperti che studiano le difficoltà respiratorie legate all'infiammazione di uno degli organi più delicati: il naso, appunto.

Dieci le diverse discipline (con i relativi esperti) a confronto, una platea composta sia da ospedalieri che da medici di famiglia: e, soprattutto, la conclusione che bisogna evitare il più possibile gli antibiotici sistemici a favore di quelli topici. «Anzi, quando il naso si "ammala", è proprio giunto il momento di fargli un bel lavaggio - dice Attilio Varricchio, otorinolaringoiatra all'ospedale "San Gennaro" e organizzatore del master multidisciplinare in corso all'Hotel Villa Capodimonte -. I primi risultati

per "liberarsi" dai fastidiosi batteri (che si organizzano in vere e proprie colonie) arrivano inalando semplicemente acqua di mare o utilizzando farmaci locali».

Ma è chiaro che i fastidi al naso, che bloccano le tre centraline in grado di "donare" qualità all'aria inspirata, vanno spesso affrontati con una terapia meno blanda. «E allora - dice ancora Varricchio - ecco dimostrato scientificamente che l'uso di cortisonici, mucolitici e antibiotici locali raggiunge un effetto curativo migliore di quello degli antibiotici somministrati per bocca e per iniezione».

Inoltre, per migliorare la "salute respiratoria" dei pazienti, sarà bene effettuare una prevenzione che aumenti le capacità di difesa rispetto all'aggressione di batteri e virus: quindi, un immuno-modulante come l'ismigen.



Metrò bloccato in piazza Cavour. E oggi lo sciopero dei trasporti Pendolari puniti dai disoccupati

Giornata infernale ieri mattina per gli utenti della metropolitana. Dalle ore 9 in poi il servizio della Linea 2 è stato sospeso perché i disoccupati organizzati hanno occupato i binari.

A nulla sono valse le preghiere di chi aveva appuntamenti improrogabili o doveva recarsi in ufficio oppure a scuola. I senza lavoro non hanno voluto sentire ragioni. Disagi pesanti tra i viaggiatori, particolarmente numerosi: in tanti si sono riversati alla caccia di un bus, con evidenti ripercussioni sul traffico già "ingolfato" dalla giornata di forte pioggia.

Muniti di bandiere e striscioni i manifestanti hanno ostacolato l'accesso ai vagoni della metropolitana e quindi la tratta compresa tra



Gianturco e piazza Cavour. Attimi di tensione all'arrivo della polizia. I disoccupati hanno cominciato a urlare che non sarebbero mai andati via. Spasmodiche trattative, poi il servizio ferroviario sulla linea Gianturco - Pozzuoli è ripreso regolarmente dalle ore 13.22. Ma difficilmente le richieste dei manifestanti (un lavoro anche a coloro che sono usciti dal carcere per l'indulto) verranno accolte: quindi nelle prossime ore si prevedono nuovi cortei di proteste e nuovi blocchi, stradali quanto ferroviari. E se aggiungiamo l'effetto che oggi avrà lo sciopero dei ferotramvieri sull'intero sistema della mobilità a Napoli e provincia, allora per i pendolari proprio non sembra esserci via di scampo dal caos e dai disagi. (M.And./ass)



CONCORSO
INTERNAZIONALE
PER LA PROGETTAZIONE
DELLA FERROVIA DEL VESUVIO

RISALIRE IL VULCANO

